Anno XV. Mercordì 3 Marzo 1880 N. 54

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.
Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

La *Gazzetta Ufficiale* del 27 febbr. contiene:

1. Legge 27 febbraio che autorizza il governo del Re a continuare l'esercizio provvisorio fino all'approvazione degli stati di prima previsione dell'entrata e della spesa per l'esercizio 1880 e non oltre il mese di marzo 1880.

2. R. decreto 22 febbraio che convoca il collegio elettorale di Nicastro pel 14 marzo. Occorrendo una seconda votazione, avrà luogo il 21.

3. Id. 4 dicembre che costituisce in corpo morale l'Opera pia «De-Ferrari Brignole Sale» fondata in Genova dalla duchessa di Galliera.

4. 18 gennaio che autorizza il parroco *pro tempore* del comune di Cellara ad accettare il lascito Fera, che viene costituito in corpo morale.

La *Gazz. Ufficiale* del 28 febbr. contiene:

R. decreto 18 gennaio, che autorizza la inversione del Monte frumentario di Cutro (Catanzaro) in una Cassa di prestanze agrarie con Monte di pegni.

Spedienti impedienti

Un tempo i finanzieri della Sinistra ripetevano tutti la frase, che quella della Destra era una politica finanziaria di spedienti, empirica, vessatoria. Dovevano venire essi a fare la riforma tributaria.

Una volta raggiunto lo stato normale d'ogni famiglia ben regolata anche nello Stato, cioè che le spese non superino le entrate, si poteva pensare a questa riforma.

C'era prima di tutto da pensare alla perequazione fondiaria, per la quale la Destra aveva fatto eseguire degli studi. C'era da semplificare l'amministrazione in modo da sopprimere tutte le spese inutili. C'era da sopprimere il corso forzoso, che è un'imposta che pesa su tutti, specialmente su quelli che vivono sul proprio salario. Molte altre migliorie parziali erano da farsi.

Ma quei finanzieri, lasciando il certo per l'incerto, preferirono la via degli *spedienti impedienti*.

Si trovò, che lo zucchero è un oggetto di lusso per i consumatori, e quindi si caricò, col caffè e con altri coloniali, due volte all'entrata. Ne nacque un tale squilibrio di prezzi coi paesi vicini che si riaprì dovunque la peste del contrabbando.

Il reddito della finanza non si è punto accresciuto; il commercio onesto reclama, perchè non può più sostenere la concorrenza coi ladri dello Stato, che introducono lo zucchero a man salva e lo portano ai piccoli negozii e per le case dei consumatori; reclamano i galantuomini, perchè sanno che il contrabbando non efficacemente impedito è semente molto fruttifera di oziosi, viziosi e ladri, che diventano una vera peste sociale, una causa di demoralizzazione; specialmente i paesi di confine fanno sentire la loro voce contro il danno funesto, che, loro si è fatto, e tra questi il nostro del Friuli, che ha i confini aperti e la complicità di quelli che stanno di là con quelli che stanno di quà del confine; da ultimo reclamarono a Treviso, dove si scopersero contrabbandi ingenti, a Padova, dove la Camera di commercio invocò dei reclami collettivi.

Lo stesso accadde del petrolio, altro oggetto di lusso per la povera gente, quando il dazio d'importazione si accrebbe una volta, ed accadrà tanto più ora che si accresce di nuovo, come per l'alcool e per altri oggetti.

Ma c'è un rimedio. Quello di accrescere gli ostacoli al commercio regolare, e tanto peggio per i paesi di confine come il nostro che tra terra e mare n'è circondato da tre quarte parti. Poi c'è quell'altro di accrescere grandemente l'esercito dei doganieri, creando così alle spese dei contribuenti un'altra classe di esseri improduttivi, la quale viene a fare il paio coi contrabbandieri.

Ora si fa la guerra al maiale, che pure dà la sola sostanza animale di cui godono i nostri contadini, che pure si pretende di sollevare; e poi si vuole perseguitare il vino, sicchè chi nel contado non può portarsi a casa dal produttore almeno un ettolitro alla volta, debba pagarne il dazio, e tutti, produttori e consumatori debbano sopportare la molestia di altre sorveglianze, che dovranno andare casa per casa e di strada in strada. E qui un altro esercito per pigliarsi qualche paio di milioni, che costeranno altrettanto allo Stato ed il doppio ai produttori e consumatori in seccature d'ogni genere.

Altro che semplificare le misure fiscali ed eseguire la riforma tributaria! A poco per volta l'Italia avrà da lavorare per mantenere questi due eserciti di contrabbandieri, doganieri ed impiegati nuovi e per giunta una quantità di pensionati, volendo i nostri tribuni progressisti congedare quelli che esistono per mettere nel loro posto sè stessi, come lo dicono tutti i giorni.

E sono così semplici costoro, che credono di avere il plauso generale quando potranno dire: noi vi abbiamo liberati dall' *imposta della fame*, generata in noi dal pagare *quasi sei millesimi al giorno* per il nostro pane! E credono di avere fatto un gran colpo per guadagnarsi il favore popolare con siffatte gherminelle! Oh! credono forse, che la maggioranza degli elettori sia tanto idiota da non comprendere questi tiri da giuocolieri? Ormai tutti dicono, che se si aveva da peggiorare la condizione dei contribuenti e da seccarli sempre per giunta, era meglio lasciare le cose come prima. Quanti, che si avevano fatto delle illusioni, ora le hanno completamente perdute! Se ne accorgeranno il giorno della lotta elettorale.

Leggiamo nell'*Arena* di Verona:

Ci scrivono dal confine confermandoci che l'Austria seguita a premunirsi; che essa chiama sotto le armi tutti gli uomini validi dai 18 ai 45 anni. Ad Ala per il 15 di marzo si aspetta un battaglione di croati. Ora ci sono pochi uomini per apparecchiare i quartieri.

Da altre fonti autorevolissime ci viene del pari confermato che l'Austria ha ordinato la leva in massa e che tutti gli uomini validi hanno ricevuto l'ordine di tenersi pronti alla partenza entro 15 giorni.

Noi non siamo facili ad allarmi esagerati. Riteniamo che l'Austria, dopo aver completato in questi giorni ai nostri confini un sistema di difesa già da molto tempo deliberato, intenda anche eseguire una prova di mobilitazione dell'esercito, per mostrare che è pronta a ogni evento.

Però non possiamo a meno, di fronte a queste insistenti misure dell' Austria, di richiamare ancora una volta l'attenzione del nostro governo sulle condizioni di difesa assolutamente insufficienti in cui si trovano i nostri confini e la nostra stessa città di Verona.

PARLAMENTO NAZIONALE

(Camera dei Deputati) Seduta del 1.°

Deliberasi su proposta d'Umana di porre all'ordine del giorno la legge sulle prove generiche nei giudizi penali.

Il Presidente partecipa essere stato presentato ieri al Re l' indirizzo in risposta al discorso della Corona e che oltremodo benevola fu la sovrana accoglienza. Il Re lo incaricò di ringraziare la Camera, soggiungendo fare assegnamento che attenderà con zelo alla soluzione dei gravi problemi sottoposti alle sue deliberazioni, dalle quali augurava incremento alla prosperità e grandezza della patria, voti questi e mire sue costanti. (*Benissimo*).

Riprendesi il bilancio dei lavori pubblici.

Panattoni stima esigua la spesa stanziata per gli stagni di Vada e Collemezzano.

Baccarini risponde tal somma rappresentare la spesa pei Canali sui terreni demaniali, pel resto provvederanno i Consorzi.

Cavalletto rinnova le istanze sul Lago di Orbetello, pel quale il Ministro promette di fare il possibile.

Capponi espone i danni recati dal Velino alla piana San Vittorio e considera irrisorie le lire 2000 stanziate al cap. 103 per bonificazioni.

Baccarini risponde, per costante parere del Cons. di Stato, tali opere non potersi sussidiare dal Governo, perchè fra quelle non classificate dalla Legge. Le lire 2000 debbono servire per la manutenzione dei lavori lasciati dai Borboni, oltre le lire 6000 avanzate l'anno scorso.

Vollaro raccomanda di regolare i corsi dei Canali nella Prov. di Reggio Calabria.

Baccarini risponde la Legge 1875 non permette di fare più, ed essere cosa risguardante la Legge sulle bonificazioni già presentata.

Friscia, rilevando l' importanza acquistata dalla rada di Sciacca, dopochè fuvvi intrapresa la pesca del corallo, propone portarla dalla IV in altra categoria anche con legge speciale, perocchè l' indole del motivo autorizza il ministro a presentarla.

Baccarini dice che Sciacca sarà compresa nella Legge per rivedere la classificazione dei Porti, che spera presentare entro il 1880. Le difficoltà tecniche, che svolge, oppongonsi a trattarne isolatamente.

Filopanti rammenta al Ministro la domanda del Comune di S. Margherita Ligure pel trasporto di quel Porto dalla 4 alla 3 Categoria, ciò che il Ministro risponde essere probabilissimo si faccia.

Friscia dimostra la necessità costruire un faro nella rada di Sciacca, la cui spesa non oltrepasserebbe lire 5000.

Baccarini farà esaminare la domanda, ma dubita potersi secondare, non essendo spesa classificata dalla legge.

Approvansi tutti i capitoli sui porti, spiaggie, fari e telegrafi.

Dopo questo, torna in discussione la proposta Cavalletto, Mocenni, e Brunetti per lire 30,000 in aumento dei sussidi per gli ajutanti postali. Indelli, a nome della Commissione, non la accetta, ritenendo debbasi rimandare alla discussione dei ruoli organici non ancora presentati.

Magliani dice che credeva fossero tacitamente annessi ai bilanci che presentò. Desiderandosi questa formalità, presenta gli organici, chiedendone l' urgenza e la trasmissione alla Commissione del bilancio, ciò che approvasi.

Lugli, consentendo nella proposta Cavalletto, presenta un ordine del giorno per sollecitare la Commissione a riferire al più presto sugli organici.

Laporta promette che la Commissione lo farà, quindi è superfluo l'ordine del giorno, che suonerebbe minor fiducia.

Allievi aggiunge che la questione degli stipendi organici è subordinata all'ordinamento delle Amministrazioni dello Stato e meritare ponderatissimo esame prima di risolverla.

Brunetti crede inopportuno l'indugio, trattandosi di equità verso impiegati meno retribuiti.

Cavalletto non insiste, ma, qualora col bilancio definitivo non sieno approvati gli organici, riproporrà l'aumento agli aiutanti postali.

Baccarini accetta tale riserva e dichiara intanto nei casi di reale bisogno voler provvedere a questi impiegati.

Lugli ritira il suo ordine del giorno.

Il Ministro della guerra presenta le leggi per la nuova tabella dell'assegno di I corredo militare invece di quella del marzo 1874 e per la soppressione della IV classe degli scrivani locali militari, di cui nella citata legge.

Tornando al bilancio, rimandansi a posteriori capitoli le questioni sullo stanziamento dei fondi per costruzione di ferrovie di I. II. III. IV. categoria secondo la legge del luglio 1879, e trattasi intanto il capit. sul concorso del Governo nella spesa per la costruzione della ferrovia del Gottardo.

Petrucelli chiede se è ufficiale la notizia del compimento del traforo. Affermato ciò dal Ministro, Petrucelli propone che la Camera faccia plauso e deliberi di concordarsi con le Nazioni interessate per soccorrere le famiglie degli operai vittime dell'esecuzione dei lavori.

Borelli, osservando che nel capitolo non fu stanziata la prima quota del nuovo concorso del Governo per la costruzione della linea del Gottardo, riservasi di trattarne nel bilancio definitivo.

Corbetta appoggia la riserva, domandando intanto perchè così si violi la legge di contabilità, supponendo intendasi sgravare il bilancio del passivo 1879 per sovracaricare quello del 1880 con mire politico-finanziarie.

Magliani protesta contro queste supposizioni, afferma che la legge di contabilità non fu violata, e accetta la discussione al bilancio definitivo di uscita o di prima previsione d'entrata.

Laporta dà ulteriori spiegazioni e fa simili dichiarazioni a nome della maggioranza della Commissione.

Baccarini dichiara quindi di accettare in massima la mozione di Petrucelli, limitandola però al solo appoggio morale del Governo, poichè la Società costruttrice ha obbligo di provvedere alle famiglie degli operai morti o feriti.

Boselli, cui associasi Vollaro, sostituisce la seguente proposta: «La Camera, plaudendo al compimento del traforo del Gottardo, onore della scienza e della civiltà e legame di nuove relazioni tra i popoli civili, prende atto delle dichiarazioni del Ministero e passa all'ordine del giorno.» La Camera approva questa proposta ed il relativo capitolo.

Annunziansi interrogazioni di Cavalletto sulle disposizioni date e da darsi per la più sollecita prosecuzione dei lavori di ricensimento del Subriparto Lombardo del vecchio Catasto, e di Mascilli circa la legge per la nuova circoscrizione della Prov. di Benevento. Rimandasi ai relativi bilanci.

Il Presidente rammenta poi l'interrogazione di Fano relativa alla Cassa di risparmio di Milano.

Depretis ne propone il rinvio alla discussione del bilancio degli interni.

Fano dice consentirvi perchè se, come assicurasi, il Ministro non ha esitato di sottoporre alla firma reale il Decreto di riforma della detta Cassa, malgrado il parere del Consiglio di Stato contrario ed il buon andamento di quella Amministrazione, non urge più svolgere l'interrogazione.

Depretis fa osservare che sono prematuri gli apprezzamenti di Fano, dacchè non conosce nè la forma, nè la ragione del Decreto. Lo stesso Ministro presenta infine la Legge sul Monumento Nazionale a Vittorio Emanuele che riprendesi allo *statu quo*.

ITALIA

Roma. Leggiamo nel *Courrier d'Italie*: Le notizie che riceviamo da Berlino confermano l'insistenza del principe di Bismarck nel voler persuadere l'Italia ad entrare nell'alleanza austro-tedesca.... Da quanto risulta fino ad ora, sembra che il nostro Governo si mostri poco disposto ad uscire dal riserbo nel quale stette finora, non solo di fronte alle sollecitazioni del Gabinetto di Berlino, ma di fronte a quelle di altri Gabinetti.

— Alla Camera si è d'accordo di fissare una seduta straordinaria durante la settimana per discutere il progetto di riordinamento dell'arma dei Reali Carabinieri.

ESTERO

Austria. Il centralismo è sempre in auge a Vienna. Il 1 corr. nel Comitato al bilancio, Hausner propose una risoluzione nel senso d'invitare il governo ad influire perchè la Società della ferrovia Albertiana, in base al § 4 dei suoi Statuti, trasporti sollecitamente la sede della Direzione centrale da Vienna a Leopoli, e a garantire indi che le Società ferroviarie molto distanti dal territorio della loro ferrovia saranno obbligate a trasferire le loro direzioni centrali o almeno la direzione tecnica di controllo e le amministrazioni dei materiali nella sede della direzione dell'esercizio. Dopo lunga discussione, la a proposta Hausner venne respinta.

— L'*Arena* di Verona, scrive il suo articolo di fondo basandosi su questa spiacevole notizia che, insignificante per sè stessa, può aggiungere esca al fuoco in questi momenti:

«Da Rovereto varie compagnie di *jäger* col capitano vennero in Ala a fare una passeggiata militare. Tra i molti curiosi che stavano osservando il passaggio dei cacciatori, eravi pure una guardia doganale italiana, che pacificamente se ne stava fumando.

Passa il capitano a cavallo e la guardia, sia per sbadataggine, sia perchè non fosse tenuta a fare il saluto, sia che non avesse conosciuto il grado, non fece il saluto militare non solo, ma continuò anche a fumare.

Questo è bastato perchè il furente capitano scagliasse alla povera guardia ogni sorta d' improperi con dei *maledetta italiana* ed altre parole poco simpatiche agli italiani; e tutto ciò alla presenza di molta gente».

Francia. Nell'elezione municipale che ebbe luogo domenica nel VII circondario di Parigi fu eletto il bonapartista Bartholoni con voti 1724; il candidato radicale ne ebbe soltanto 1190.

— A Narbona fu eletto il radicale Labadie, ed Ruffec il bonapartista Gautier.

— Il *J. des Debats*, parlando dell'ultimo movimento nel personale del ministero delle finanze e delle revocazioni dei funzionari clericali, teme che il governo usi un procedimento troppo rivoluzionario e legittimi le rappressaglie degli avversari il giorno in cui salissero al potere.

— Si ha Parigi 1: Oltre al principe di Reuss si designano pure quali successori del principe Hohenlohe il generale Manteuffel e Radowitz.

Continuano le assicurazioni pacifiche; però nei circoli politici si va facendo generale l'opinione che Bismarck si proponga di richiedere dalla Francia l'assicurazione almeno che essa è aliena dal contrarre alleanze offensive contro la Germania.

Germania. Uno scrittore militare, nella *Gazzetta di Colonia*, dice che la posizione strategica della Danimarca potrebbe avere grande importanza in caso di una guerra europea. Il porto di Copenaghen e altri approdi dalla parte della Zelanda darebbero ad una flotta, che operasse nel Baltico, una base sicura, che sarebbe utilissima in caso di guerra contro la Russia, mentrechè, in una guerra contro la Germania, il Jutland offrirebbe un luogo di sbarco per una forte armata che, marciando verso mezzogiorno, potrebbe arrecare una diversione di grave imbarazzo pei generali germanici.

Russia. Da Pietroburgo scrivono alla *Kölnische Zeitung* che il colonnello Rogdanovtch ed il *collegion registrator* Schack, tutti due appartenenti alla polizia, e che avevano reso grandi [illegible] nella scoperta della stamperia clandestina [illegible]ilista, sono stati assassinati nel quartiere [illegible]ssili-Ostroff.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Gli stipendiati del Municipio di Udine, tutti cumulativamente, stante le difficoltà dell'annata hanno chiesto un sussidio straordinario, come venne loro assegnato altre volte nel caso del caro dei viveri.

Ne si dice, che la domanda sia stata accolta favorevolmente e che possa venire deferita al prossimo Consiglio. Veramente per molti in annate così straordinarie le difficoltà dell'esistenza non sono poche e meritano di essere considerate.

La macchina litografica, acquistata dal Municipio in luogo d'altra piccola e sconnessa che serviva per i lavori dell'ufficio tecnico da comunicarsi ai consiglieri o che altrimenti occorrevano in più esemplari, è stata adoperata ora in due importanti lavori, il progetto del ponte sul Cormor, e il disegno del piano regolatore della parte meridionale della città.

Per il ponte sul Cormor, dal Municipio s'era tentato un Consorzio amichevole, il quale aveva bensì ottenuto il voto adesivo dei comuni più importanti e che dovrebbero sostenere la quota di concorso più rilevante, come Martignacco, Moruzzo, Fagagna, S. Daniele; ma d'altra parte mancava il voto degli altri taluno dei quali vi si rifiutò, dopo avere figurato fra i promotori del Consorzio.

Per venire a capo dell'esecuzione di quest'opera da tutti desiderata, e richiesta dalla più modesta civiltà, è necessario di invocare il Consorzio coattivo, le cui pratiche sono di solito lunghissime.

Una delle cause principali che rendono lungo questo procedimento è l'obbligo di trasmettere successivamente l'intero progetto a tutti i comuni che devono deliberare. Ora, nel caso nostro in cui i comuni interessati, salvo errore, sono dodici, ammesso che il passare il progetto da un comune all'altro e il deliberare domandino soltanto tre mesi, ne risulterebbe il ritardo di tre anni per questo solo motivo.

Il Municipio ha pensato pertanto di risparmiare questo tempo riproducendo il progetto in tante copie quanti sono i comuni che devono concorrervi, perchè possa essere contemporaneamente comunicato ad essi dalla Provinciale Deputazione, e rendere possibile che deliberino tutti in un giorno.

Urge che il comune di Udine stabilisca il futuro assetto degli spazi di fronte alla stazione, le strade dell'avvenire, le future comunicazioni, nel caso non solo probabile, ma già in principio di pratica esecuzione, che quei terreni vengano coperti da fabbriche, nelle viste, non di fare, ma di impedire che si faccia a casaccio e senza ordine.

E questa parte del piano regolatore della città venne accuratamente studiato dalla apposita commissione, e verrà comunicato, mercè la riproduzione ottenutane colla macchina litografica, a tutti i consiglieri il relativo tipo, affichè possano pronunziarsi intorno ad esso con piena cognizione di causa.

Lotteria di beneficenza. Seguito dell'Elenco degli offerenti alla V.ª Lotteria di beneficenza della Congregazione di Carità di Udine.

Rinoldi-Mantica co. Marianna, trousse da lavoro in quadro, scatola per marche postali in paglia, scalda brodo, statuetta in porcellana — Morelli de Rossi ing. Angelo, dodici chicchere e zuccheriera porcellana Ginori — Frangipane-Rinoldi co. Marzia, borsa da tabacco ricamata in lana, trousse da lavoro, porta-viglietti in lacca — Visintini Giuditta, due vasi vetro argentato — Visintini Antonio, bomboniera — Visintini Ferdinando, L. 10 — Porta (della)-Colloredo co. Laura, punta-spilli — Carlini Emilia, punta-spilli, sotto-lucerna — Lena (di) Teresa, album in velluto ricamato — Pittana e Springolo, dolma — Frova Teresa, calamaio in bronzo — Clodig Maria, serba-guanti — Clodig Emilia, voltaire da poltrona — Clodig Lucilla, porta-salviette — Mason famiglia, due vasi per fiori con piedestallo, due scattole per thè con obelisco, due paia calze traforate, macassar per poltrona — Sette Luigi, L. 3 — Adda (d') co. Antonietta e Malvina, portaorologio in velluto, punta-spilli in guipure, nettapenne, ricamo per pantoffole. (continua.)

Notizia drammatica. La commedia *Oro falso* del dott. Antonio Molinari di Pordenone, fu rappresentata la sera del 1 corr. anche a Bologna, al Teatro del Corso, dalla Compagnia Morelli-Tessero. L'esito fu brillantissimo. L'autore ebbe 15 chiamate. La commedia si replica.

L'arruolamento volontario. Come ieri abbiamo riferito, l'arruolamento volontario nei reparti d'istruzione è prorogato a tutto il mese di marzo corr. I giovani che aspirano a siffatto arruolamento e che compiono il 17° anno di età in questo mese, potranno quindi rivolgere le loro domande coi documenti necessari o direttamente al comandante del reparto nel quale desiderano arruolarsi, o al comando di un distretto militare.

Birraria-Ristoratore Dreher. Anche al concerto di iersera eravi un bel concorso.

La brava orchestrina Guarnieri piace sempre ed è di frequente applaudita.

Questa birraria-ristoratore s'è ora assicurata una numerosa e costante clientela, la quale apprezza il vantaggio di trovare riunite nello stabilimento della musica buona e ben eseguita, dei vini eccellenti, dell'ottima birra e dei cibi squisiti, il tutto accompagnato da un servizio inappuntabile.

Il solerte conduttore dello stabilimento non trascura alcuna occasione per meritarsi sempre più il favore del pubblico.

Già abbiamo annunziato ch'egli sta organizzando una nuova lotteria molto attraente. Questa lotteria si terrà la sera del 14 marzo andante, e comprenderà tre oggetti preziosi, nella speranza di vincere i quali una gran folla trarrà certamente in quella sera da Dreher.

Si tratta d'un bellissimo orologio d'oro, d'un anello con pietre fine, e d'un ornamento da signora consistente in un *breloque* e in due pendenti del più buon gusto.

E' più di quello che occorra per attirare in quella sera un pubblico numerosissimo alla Birraria-Ristoratore condotta dal bravo signor Aslanovich, il quale, se fa buoni affari, li fa veramente per la sua solerzia, per il suo zelo nel servire con ogni impegno il pubblico e per le opportune trovate, colle quali di quando in quando egli riesce a far sì che lo stabilimento sia angusto alla folla che vi si versa.

Teatro Minerva. Sulla rappresentazione di *Cause ed Effetti* di iersera, una sola parola in fretta, per ricordare che la simpaticissima ed intelligente artista la giovane Aliprandi, che vi faceva la prima parte, fu come sempre applaudita, e che questa sera è la sua serata d'onore. Pubblico avvisato, teatro affollato. *Pictor.*

Questa sera per Serata d'onore della prima attrice giovane Emilia Aliprandi, triplice trattenimento: *A tempo!* Commedia in 1 atto di E. Montecorboli; *Angelo o Demonio?* ovvero *Il domino nero*, commedia in 3 atti di E. Scribe; una brillantissima farsa.

Domani, giovedì, *La donna in seconde nozze*, commedia in 3 atti del cav. P. Giacometti; indi il scherzo comico, *Un improvvisatore*.

Sono allo studio le seguenti produzioni **nuovissime:** *Fior di campo e fior di serra*, Dramma medio-evale in 4 atti di A. Gentilli.

Il piccolo Ludovico, Commedia in 3 atti.

Teatro Nazionale. Domani, ricorrendo il giorno di mezza Quaresima, alle ore 9 pom. avrà luogo il solito *Veglione Mascherato*.

Sala Cecchini. Ricorrendo nella sera di giovedì 4 marzo la mezza quaresima, come di consueto si darà nella suddetta sala una Grandiosa Festa da Ballo ed il proprietario signor Francesco Cecchini, onde rendere più attraente la suddetta festa, farà uno lotteria di 3 quadrupedi viventi non tanto comuni.

L'ingresso resta fissato di cent. 40 e per ogni danza cent. 25; le signore donne tanto mascherate che senza avranno libero l'ingresso.

Chi si recherà dunque alla Sala Cecchini riceverà un numero in doppio per concorrere alla lotteria, ed un numero in doppio egualmente riceverà chi acquisterà num. 10 biglietti da ballo ed ognuno potrà da sè versare il suo numero nell'urna.

Si darà principio alle ore 8 precise.

Società operaia di mutuo soccorso. I soci sono invitati ai funerali del defunto confratello **Gio. Batt. Commessatti**, che avranno luogo il giorno 4 marzo corr. alle ore 11 ant. movendo dalla casa Sub. Aquileia n. 74.

La Presidenza.

Oggi alle ore 1 1/2 antim. nell'età di 34 anni cessava di vivere **Gio. Batta Commessatti.** La vedova e i fratelli desolati ne danno il mesto annunzio, pregando d'esser dispensati dalle visite di condoglianza.

I funerali seguiranno alle ore 11 ant. di domani nella Chiesa della B. V. del Carmine.

FATTI VARII

La ferrovia del Predil. Contrariamente a una notizia data dall'*Isonzo*, l'*Indipendente* di Trieste afferma che la Commissione ferroviaria di quella città non pensa punto, per ora, alla linea del Predil; ma si è limitata, in vista dei danni derivati a Trieste dalla linea della Pontebbà e di quelli maggiori che le verrebbero dalla ferrovia dell'Arlberg, a stendere un memoriale domandando che si addivenga colla *Südbahn* a delle trattative per un ribasso dei noli ed il governo da sua parte voglia pure attuare questo ribasso sulla Rudolfiana. L'*Indipendente* dice che con ciò la Commissione non ha punto rinunciato al voto di quel ceto commerciale, di avere un giorno una linea indipendente che gli apra la via ad una vera e proficua attività.

Pubblicazione. Sotto il titolo *Venezia Giulia* sta per uscire a Venezia un importante libro dalla tipografia del Naratovich, che n'è l'editore. Esso tratta sotto nuovi aspetti l'argomento dell'Alpe Giulia, ma in modo, dice quella Gazzetta, da avvicinare l'Italia all'Austria, anzichè da guastarne le amichevoli relazioni. N'è autore il Fambri, e vi è premessa, a guisa di prefazione, una lettera a lui diretta dal Bonghi. Al volume va unita una carta geografica, disegnata appositamente all'uopo, e che chiarisce le relative argomentazioni.

Esami di licenza nei licei. La Giunta centrale per gli esami di licenza nei licei del regno, ha presentato la sua relazione finale. Viene in essa constatato che, nell'ultimo anno scolastico, si è avverato un miglioramento, essendosi approvati 67 alunni sopra 100. La Giunta dichiara che gli esami di latino diedero risultati soddisfacenti; discreti quelli del greco (ove s'ebbero a deplorare molte frodi); mediocrissimi quelli di matematica, dove la maggior parte degli alunni non potè risolvere un quesito, che la Giunta giudicò di non difficile soluzione. Infine dichiara che gli esami di lingua italiana riuscirono confortanti.

Bollettino meteorologico telegrafico. Il *Secolo* riceve la seguente comunicazione dell'Ufficio Meteorologico del *New-York-Herald* di Nuova-York, in data 1 marzo: « Una depressione atmosferica accompagnata da pioggie e da forti venti passerà sulle coste inglesi settentrionali e sulle norvegiane fra il 2 ed il 4. Una depressione atmosferica accompagnata da pioggie e procelle da sud-est inclinati a nord-ovest arriverà fra il 5 ed il 7 sulle coste dell'Inghilterra e della Norvegia, toccando quelle della Francia. Tempeste nell'Atlantico al nord del 40 di latit.

Casse Postali di risparmio. La Direzione generale delle poste avvisa che l'interesse sui depositi nelle casse postali di risparmio, sarà mantenuto per l'anno corr. al saggio del 3 50 per cento al netto.

Nel tempo medesimo notifica alcune norme secondo le quali devono essere governati i depositi che non devono superare 1000 lire in un anno e la cumulazione del credito fruttifero non superare le 2000 lire.

Avvisa inoltre che non saranno più liquidati, come lo innanzi, gli interessi di somme relativamente minime di libretti estinti allorquando i titolare del libretto nel ritirare la somma depositata dichiari di rinunziare agli interessi.

CORRIERE DEL MATTINO

Il *Reichstag* germanico ha cominciato a discutere il progetto di legge per l'aumento dell'esercito. I discorsi pronunciati in tale occasione dal ministro della guerra e da Moltke sono variamente interpretati. Benchè ambidue gli oratori, parlando dal punto di vista militare, abbiano cercato di caricare le tinte e di esercitare sul *Reichstag* una certa pressione facendo balenare a' suoi sguardi delle eventualità bellicose, gravide di pericoli per la Germania, il *Times* prende la cosa in buona parte, e si mostra soddisfattissimo perchè, a suo parere, massime il discorso di Moltke ha tolto alla questione qualsiasi carattere politico. Altri giornali invece giudicano que' discorsi affatto diversamente e affermano che specialmente quello di Moltke lascia tralucere evidente il convincimento che la pace non sarà di lunga durata e che l'attuale situazione di Europa è irta di pericoli e di complicazioni. Questo apprezzamento sembra diviso anche dal mondo finanziario, dacchè le Borse hanno accolte le parole di Moltke con una oscillazione piuttosto forte.

La situazione, del resto, è tale da giustificare i più disparati giudizi, le più opposte opinioni. Mentre l'alleanza austro-germanica (confermata esplicitamente dagli oratori del *Reichstag* e da essi salutata con giubilo) è universamente considerata come rivolta contro una probabile alleanza russo-francese, ecco che oggi il *Monitore del Governo* di Pietroburgo pubblica una lettera dell'Imperatore Guglielmo, contrassegnata da Bismark, diretta il 22 febbraio allo Czar, nella quale prendendo argomento del giubileo di regno di questo, l'Imperatore germanico esprime la sua gioia perchè l'amicizia dei padri si è mantenuta fra loro ed esprime la certezza che continuerà ad esser tale per tutta la loro vita. D'altro canto, l'ambasciatore francese a Berlino rassicura pienamente il suo governo sulle intenzioni della Germania verso la Francia, ch'egli afferma assolutamente amichevoli. Così chi si diletta a commentare i dispacci può trovare argomento a sostenere le tesi le più contrarie, onde il più esatto apprezzamento che possa farsi della situazione si è quello di considerarla come affatto confusa e caotica.

— Roma 2. Ieri la Commissione per l'esame dei provvedimenti finanziari deliberò di sospendere ogni lavoro finchè non sarà presentata la relazione del bilancio dell'entrata. Questo atto è lodatissimo, e si considera come una giusta reazione contro il La Porta che si ostina nel non voler deporre la relazione dell'entrata fino a che non sia stata riapprovata l'abolizione del Macinato. È questo un fiero colpo contro il gruppo Crispi. Adesso si prevede una viva discussione in seno della Giunta generale del bilancio, e forse la questione avrà un contraccolpo alla Camera. (1)

Continua l'altalena dei diversi gruppi della Sinistra; le pratiche per un accordo fra i gruppi Marselli e Garzia andarono fallite, per cui entrambi i gruppi resteranno autonomi.

È uscito il decreto che nomina 14 ispettori degli uffici d'istruzione penale nelle varie provincie del Regno; per Milano e Brescia fu nominato ispettore Crivellari; per Torino, Dini; per Casale e Genova, Mazza; per Venezia, Gulli; per Bologna e Parma, Baggiarini. *(Pungolo.)*

— Si telegrafa da Roma, 2, all'*Adriatico* smentendo la voce che all'onor. Correnti fosse stata offerta l'ambasciata di Parigi e quella d'un tentato accordo fra Crispi e Nicotera.

— Il generale Garibaldi ha diretto la seguente lettera alla *Riforma*:

« L'Italia deve a Saint-Bon, a Brin ed a Mattei il risorgimento della sua marina da guerra. Lamentai le opposizioni loro fatte per imperizia o mal fondato sistema d'economia. Il nostro governo può e deve fare importanti economie in tutti i rami dell'amministrazione, meno in quello della marina. Questa io considero base principale della nostra esistenza presente e futura, per cui devonsi ad essa maggiore energia e maggiori sacrifizii. « *Garibaldi* ».

— Il *Tempo* dice di avere da Trieste informazioni particolari e autorevolissime in data del 1° marzo, le quali assicurano che nessuna disposizione fu presa finora dal governo austriaco relativamente a leva militare parziale o totale, per Trieste, l'Istria e Gorizia. A Trieste si nota soltanto il passaggio di truppe di fanteria, dirette pel Trentino.

(1) La deliberazione della Commissione è lodata dall'*Opinione*; la Commissione, si vede, non intende seguire il Ministero nell'intendimento poco corretto di precipitare la decisione. Il *Popolo Romano* la biasima.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Berlino 1. Il comitato della Lega centrale degl'industriali tedeschi accolse una risoluzione, che saluta con soddisfazione l'intimità dei rapporti della Germania coll'Austria-Ungheria, e desidera di vederli estesi sul campo economico ed accordate maggiori facilitazioni al reciproco scambio; ritiene necessaria la conchiusione del nuovo trattato di massimo favore sulla base delle esistenti reciproche tariffe autonome. I proprietarii d'industrie tessili aggiunsero da parte loro il desiderio della continuazione delle pratiche ora esistenti tra l'Austria-Ungheria e la Germania circa il perfezionamento delle merci. Qualora l'Austria-Ungheria non abolisse il dazio d'apparecchio o non lo diminuisse rilevantemente, la Germania dovrebbe introdurre un dazio corrispondente.

Berlino 1. (*Reichstag*). Richter ringrazia il ministro della guerra, che dichiarò non esistere gravi motivi pel progetto militare; quindi l'opinione pessimista sui rapporti colla Russia è priva di fondamento. Domanda che il servizio si riduca a due anni.

Moltke dice che tutti i Governi vogliono la pace, e la manterranno quanto sarà possibile. Perciò è necessario appoggiare il Governo. Tutti i vicini della Germania hanno la schiena libera; non hanno a pensare che a difendersi di fronte. La Russia e la Germania aumentarono le forze. La Germania non sfoderò mai la spada che per difendersi. Il servizio di due anni non è vantaggioso. La Francia considera i tre anni insufficienti. Deplora che nuovi aggravii sieno imposti dalla necessità, ma bisogna che la Germania tuteli la pace quanto è possibile; forse non sarà sola, ciò non è una minaccia, ma una garanzia di pace. Reichenspenger combatte il progetto. Bennigsen lo appoggia. Entrambi applaudono all'alleanza coll'Austria. La *Gazzetta* non dice se Radowitz rimpiazzerà Hohenlohe a Parigi.

Parigi 1. (Senato.) Schoelcher interpella sui fatti di schiavitù nel Senegal. Il Ministro della marina dà spiegazioni. Approvasi un ordine del giorno, con cui il Senato dichiarasi sodisfatto delle spiegazioni.

La Camera approvò il progetto di creare nuovi bacini al sud del porto di Marsiglia.

Saint Vallier telegrafò a Freycinet, smentendo le voci sparse dal *Times* e dichiarando che i rapporti fra la Francia e la Germania sono più che mai pacifici e amichevoli.

La sala Arras, nella quale si radunarono gli studenti per esortare il Governo a non consentire all'estradizione di Hartmann, fu invasa da molti stranieri. Una deputazione andò a cercare Blanqui per presiedere la riunione. Seguì grande tumulto. Malgrado violenti reclami, la maggioranza votò una protesta contro l'arresto di Hatmann, chiedendo che si ponga in libertà.

Vienna 2. Oubril domandò l'estradizione del russo Tafa, attualmente dimorante a Vienna accusato di complicità coi nichilisti.

Pietroburgo 2. Il *Giornale Ufficiale* pubblica in lingua tedesca e russa una lettera dell'imperatore Guglielmo, controfirmata da Bismarck, che si congratula per l'amicizia che unisce le due famiglie imperiali da 25 anni. Lo Czar condonò ai contadini molti arretrati d'imposte.

Costantinopoli 2. Mahmud Damat s'imbarcò per venire a Costantinopoli. Due vapori dell'ammiragliato andarono ad incontrarlo.

Pietroburgo 2. La causa dell'attentato contro l'incaricato russo d'affari a Costantinopoli e il colonnello Kummerau, è ignota. Il colonnello è gravemente ferito. L'autore dell'attentato si è sottratto colla fuga. Il Sultano e il corpo diplomatico espressero all'ambasciata russa il loro rincrescimento.

Berlino 2. Giusta la *Nordd. Allg. Zeit.* Radowitz farà a Parigi in missione straordinaria le veci di Hohenlohe che dopo alcuni mesi ritornerà al suo posto.

Bruxelles 2. A quanto rileva l'*Etoile Belge*, nell'assemblea dei vescovi belgi tenuta ieri in

Malines fu deliberato, in seguito ad istruzioni ricevute da Roma, che tutto l'Episcopato prenderà parte alle feste nazionali, che gli scolari di tutti gli istituti, senza distinzione, saranno ammessi alla prima comunione e che devono essere impartite istruzioni al clero per l'insegnamento religioso.

Londra 2. La Camera dei Lordi accolse in seconda lettura il Bill sulla carestia in Irlanda.

Londra 2. Camera dei Comuni. Stanley presenta il preventivo di guerra e mette in rilievo essersi nella composizione del bilancio presi in riflesso tutti i possibili risparmi, senza pregiudizio del servizio dello Stato. Per l'anno finanziario prossimo figurano 131,859 uomini di truppe. La Camera accolse senza cambiamenti tutte le partite del bilancio di guerra.

Il *Times* parla della discussione che ebbe luogo ieri nel *Reichstag* di Berlino per venire alla conclusione che Moltke ha dato alla discussione della legge militare un'impronta tale da riporla nel suo terreno naturale, dacchè mise in evidenza come alle proposte misure militari non si possa attribuire alcun significato politico.

Berlino 2. La discussione incominciata nel Parlamento sulla legge militare è il vero avvenimento europeo del giorno. Fecero molta impressione le parole del maresciallo Moltke, il quale, pur affermando le tendenze pacifiche del governo, dichiarò essere necessario nondimeno di vigilare sui vicini. Oggi si chiuderà la discussione generale. Si prevede che la legge verrà indubbiamente rimessa all'esame d'una commissione speciale.

Pietroburgo 1. Il *Messaggere officiale* pubblica parecchie grazie accordate dall'imperatore nell'occasione del suo giubileo di Governo, nonchè il condono delle imposte arretrate alla classe campagnuola. Furono pure conferiti numerosi ordini cavallereschi.

Parigi 2. Malgrado che la *Norddeutsche Zeitung* affermi che il principe Hohenlohe rimarrà solo provvisoriamente a Berlino e giustifichi il di lui trasferimento coll'accenno alla malattia di Bismarck, si ritiene che la sua nomina sia definitiva e sostituirà Bismarck nella direzione degli affari esteri. Radowitz sembra designato a succedere a Hohenlohe a capo di questa ambasciata.

ULTIME NOTIZIE

Roma 2. (Camera dei Deputati). Per proposta di Elia, si riprende allo stato della Sessione passata la legge per autorizzare la cassa dei depositi a prolungare i termini del pagamento dei prestiti fatti ai Comuni ed alle Provincie.

Si prosegue la discussione del bilancio del Ministero dei lavori pubblici.

Si approvano alcuni capitoli sulle spese per la costruzione delle ferrovie del Monteceneri, Ligure e Calabro Sicule.

Di Masino, dal capitolo per il complemento delle linee ferrate dell'Alta Italia e per le provviste di materiale, prende argomento per domandare se il Ministero intenda di collocare un doppio binario sopra le linee di Susa-Torino e del Ticino come deve per la relativa Convenzione, stantechè i loro prodotti chilometrici raggiunsero gli estremi stabiliti dalla medesima. Rappresenta inoltre la necessità di aggiungere dei treni nuovi sulle linee Torino-Chivasso, Santhià e Aosta e l'opportunità di sperimentare i treni economici colle locomotive Belpaire sulla linea d'Ivrea.

Griffini raccomanda la costruzione stabile e adatta della stazione di Crema, e Gorla raccomanda la stazione di Monza, essendo il Governo obbligato a tali lavori dopochè assunse quelle linee.

Baccarini risponde essere giusta in massima l'osservazione di Di Masino circa il raddoppiamento dei binari, ma che il Ministro procede proporzionalmente ai fondi.

Quest'anno vi sono cinque milioni e mezzo circa in bilancio, ma son destinati alla trasformazione dei binari. Promette di far studiare la richiesta di Di Masino pel 1881, così pure per l'aumento dei treni sulle linee Ivrea-Aosta-Santhià-Chivasso. Prende nota con piacere del desiderio che alla linea d'Ivrea si applichi il sistema delle locomotive Belpaire, perchè d'ordinario le difficoltà sorgono da chi teme il peggioramento del servizio.

A Griffini e Gorla risponde che farà affrettare i lavori delle stazioni di Crema e di Monza.

Lanza lamenta che niun miglioramento si sia arrecato alla stazione di Casale-Monferrato, nonostante la confluenza di altri nuovi tronchi. Dimostra il pericolo con cui si fa il servizio, e ne raccomanda l'ampliamento. Eguale raccomandazione esprime affinchè si tolga dall'interno della stazione di Alessandria il gravissimo inconveniente del passaggio della strada provinciale di Alessandria-Aqui.

Sul capitolo per la spesa del complemento e ampliamento delle linee Calabro-Sicule, Carbonelli e Vollaro interrogano il Governo intorno ai suoi intendimenti riguardo alle costruzioni di alcuni ponti, che secondo la Convenzione, la Società avrebbe dovuto costruire anche per servire alle vie principali.

Baccarini, senza pronunciarsi sulla questione se tali costruzioni spettino alla Società o al Governo, dichiara che procurerà che detto obbligo sia mantenuto da chi si deve.

Spaventa dà, per spiegazione, che vi furono sentenze per cui tale obbligo dalla Società deve passare al Governo. Domanda se si pensò di provvedere in conseguenza.

Baccarini risponde di studiare la questione, e se si dovran fare i lavori, presenterà un'apposita legge.

Vollaro prende atto delle dichiarazioni e quindi si approva il capitolo.

Si annunziano: un'interrogazione di Friscia e di Di Pisa sopra la situazione precaria dei magazzinieri di vendita tabacchi in Sicilia, e sulla sorte degli impiegati della Regia quando sarà cessato il contratto, e un'interpellanza di Panattoni intorno alle condizioni della Banca Nazionale Toscana, e le intenzioni del Governo per tutelare la circolazione ed il credito.

Questa interpellanza si svolgerà il 15 marzo.

Indi si apre la discussione generale sui capitoli concernenti la costruzione delle ferrovie approvate con la legge dell'ultimo luglio.

Capponi svolge un'interrogazione presentata da lui, da Vastarini, e da altri, sopra le relazioni fra il Governo e la Società delle ferrovie Meridionali per la costruzione delle linee Rieti-Aquila e Termoli-Campobasso Benevento.

Baccarini risponde essere sorte delle differenze che presto cesseranno.

Capponi ne prende atto.

Romano Giuseppe svolge una sua proposta che le Società costruttrici debbano procurarsi quanto più è possibile il materiale mobile e stabile dagli stabilimenti nazionali.

Arbib, esaminando le somme assegnate alle varie categorie delle ferrovie nella legge, rileva un cattivo riparto fatto nella 3.a e 4.a categoria. Spera che il Ministero trovi un espediente per prelevare una parte dei fondi stabiliti per queste negli ultimi anni, e trasportarla nei primi in cui sono troppo poveramente dotate.

Lugli fa notare i dubbi e le obbiezioni che la legge di luglio sollevò appena si cominciò ad attuarla, nonchè altri che sorgeranno ancora come si prevede.

Mezzario domanda al Governo come intenda tradurre in atto l'ordine del giorno deliberato dalla Camera nella scorsa Sessione per alcune disposizioni legislative che regolino la costruzione e l'esercizio dei tramways.

Zanolini teme che si spenda poco efficacemente attenendosi strettamente alle disposizioni della Legge. Dimostra infatti che i fondi stanziati per le ferrovie di 2.a e 3.a categoria, vanno dispersi senza profitto alcuno.

Morana, associandosi in massima alle obbiezioni espresse, e riserbandosi di trattare la questione dal lato finanziario al Bilancio del Ministero del Tesoro, prega la Camera a sospendere la sua decisione sopra l'articolo, e il ministro di accordarsi con la Commissione, affinchè si faccia un migliore riparto, onde evitare lo sperpero di queste somme.

Il Ministro Magliani riferendosi alle parole del preopinante, assicura che la costituzione della Cassa speciale per l'emissione dei titoli ferroviari non fu pregiudicata; peraltro la Camera sarà chiamata a decidere se si debba mantenere il sistema stabilito dalla Legge del Luglio o cambiarlo.

Vollaro discorre del sistema delle ferrovie economiche e delle applicazioni che poco provvidamente la Commissione governativa ne fece ad alcuni tratti delle linee Eboli-Regio, Messina-Cerba.

Sella si associa all'osservazione di Lugli, affinchè il sussidio chilometrico stabilito dalla Legge 1873, si possa dal Governo accordare alle ferrovie economiche a sezione ridotta, ed affinchè si promuovano delle opere producenti maggiori frutti con minore spesa.

Spaventa crede di fare alcune riserve sull'opinione testè espressa da Sella, attesochè la legge 1873 non si possa nè debba applicare alle costruzioni di ferrovie economiche, e tanto meno ai Trmway, nè convenga interpretarla in tal modo. Essa favorisce la costruzione nell'interesse generale, che non hanno le ferrovie ridotte, il cui numero sarebbe tale da rendere impossibile il sussidiarle tutte senza commettere delle parzialità.

Sella, replicando, chiarisce non potere confondere i tramways con le ferrovie economiche, e risolvendo le difficoltà legali e pratiche affacciate da Spaventa, insiste per una larga interpretazione dell'articolo 12 della Legge 1873 nell'interesse del paese.

Spaventa consente doversi favorire l'incremento delle costruzioni economiche quanto più si può, ma dissente nel ritenere che detta legge sia applicabile a ogni genere di ferrovie economiche, essendo difficile la distinzione dai tramways, e poco conveniente abbandonare l'interpretazione al Ministero dell'articolo 12.

Berlino 2. In occasione del giubileo di Regno dello Czar ebbe luogo un pranzo di famiglia presso le LL. MM. al quale intervennero tutti i membri della famiglia. L'Imperatore e i principi portavano uniformi russe.

Pietroburgo 2. Nella piccola piazza del palazzo si radunarono le Deputazioni, composte di 100 uomini di ogni reggimento, per far omaggio all'Imperatore; immensa folla di popolo in ambidue le piazze. L'Imperatore comparve alle 10 e un quarto al balcone, salutato entusiasticamente dalla folla, e vi rimase per mezz'ora. La banda militare intuonò l'inno dell'Impero; furono sparati 101 colpi di cannone, e tutte le campane suonarono a distesa. In questo momento ha luogo il ricevimento a palazzo; la città è imbandierata. I giornali festeggiano con articoli di fondo il giubileo, accennando con riconoscenza alle benefiche ed estese riforme accordate dall'Imperatore, ed esprimono la persuasione che nè complicazioni all'estero nè nemici all'interno potranno turbare il regolare andamento dello sviluppo della Russia, nè scuotere la devozione del popolo verso l'Imperatore.

Pietroburgo 2. La voce che Vera Sassulic si trovasse a Pietroburgo e fosse stata arrestata, è infondata, e fu probabilmente sparsa ad arte. Questa mattina, dinanzi al palazzo d'inverno, ebbe luogo un Concerto: il tempo favorisce le feste; da tutte le parti dell'Impero, da tutti i circoli della società pervengono numerosi indirizzi e presenti: furono istituite varie fondazioni.

Pietroburgo 2. Al ricevimento comparve il corpo diplomatico completo: tutte le sale del palazzo d'inverno riboccavano di gente. Prima del corpo diplomatico furono ricevuti il Consiglio dell'Impero e i ministri: alle 2 e mezzo fu ricevuto il Senato. L'Imperatore, al suo presentarsi nella sala, aveva al fianco la consorte del principe ereditario, che faceva gli onori in luogo dell'Imperatrice.

Londra 2. La *Reuter* ha da Teheran: La Persia rinunziò alla spedizione per l'occupazione del Seistan ed eventualmente di Herat, avuto riguardo alle complicazioni politiche che ne potrebbero risultare. I Russi lavorano a una congiunzione telegrafica tra Cikislar e Chatto.

Vienna 2. Ieri venne firmata la Convenzione preliminare fra i rappresentanti del Governo Ungherese e la Società delle ferrovie meridionali pel riscatto della linea Agram-Carlstadt. Le condizioni del riscatto sono: Esenzione dell'imposta sulle entrate per dieci anni e pagamento del prezzo del riscatto in rate annue per tutta la durata della concessione.

Berlino 2. (*Reichstag*) Discussione del Progetto Militare. Frankhenberg, Maltzahn e Geist parlarono in favore del progetto. Stauffenberg disse che tutti i partiti sono d'accordo sulla necessità di mantenere le forze militari, ma soggiunse che non bisogna vincolare il Reichstag al futuro per sette anni.

Windhorst dichiara pure che tutti i partiti sono pronti a proteggere l'integrità della patria, ma che ciò non esclude che una Commissione esamini attentamente gli aumenti domandati, la cui necessità non è ancora sufficientemente provata.

Il socialista Bebel contesta la necessità degli aggravi militari; dice che se un nemico straniero minacciasse il territorio tedesco, anche i socialisti farebbero fronte contro il nemico.

Il progetto militare è rinviato ad una Commissione di 21 membri.

NOTIZIE COMMERCIALI

Olii d'oliva. *Trieste 1 marzo.* Fiacca in tutte le qualità con limitatissimi affari. Oggi il deposito in tutte le qualità ammonta a quint. 27,500, contro quint. 27,600 al 1. dello scorso mese. Le vendite nel mese di febbraio ammontano a quint. 2750. Oggi segnansi i prezzi seguenti: Italia comune e mang. f. 47 a 50; mezzo fino e fino f. 60 a 80; Levante, Albania e Isole f. 44 a 47; Corfù f. 43 a 52; Istria e Dalmazia f. 46 a 47.

Caffè. *Trieste 1 maggio.* Affari di dettaglio a prezzi fermi.

Cereali. *Trieste 1 marzo.* Mercato calmo e inattivo. Qualche piccolo dettaglio di granone Valacchia a f. 8.60 e di Galatz a f. 8.45.

Lane. *Trieste 1 marzo.* Nella seconda metà di febbraio le domande furono nuovamente molto estese, però la nostra piazza non presentando deposito rimarchevole, poco fu fatto; i prezzi continuano ad aumentare.

Zuccheri. *Trieste 1 marzo.* Mercato calmo, prezzi invariati.

Petrolio. *Trieste 1 marzo.* È arrivato il *Trenmore* con 2093 barili ed il *Bravo* con 500 barili e 14,278 casse. Mercato piuttosto sostenuto con discreti affari.

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 2 marzo

Frumento	(ettolitro)	it. L. 25.75	a L. —.—
Granoturco	»	» 16.35	» 17.05
Segala	»	» 18.10	» —.—
Lupini	»	» —.—	» —.—
Spelta	»	» —.—	» —.—
Miglio	»	» —.—	» —.—
Avena	»	» 11.—	» —.—
Saraceno	»	» —.—	» —.—
Fagiuoli alpigiani	»	» 30.	» —.
» di pianura	»	» 25.35	» —.—
Orzo pilato	»	» —.—	» —.—
» da pilare	»	» —.—	» —.—
Mistura	»	» —.—	» —.—
Lenti	»	» .	» —.—
Sorgorosso	»	» 10.05	» —.—
Castagne	»	» 12.50	» —.—

Notizie di Borsa.

VENEZIA 2 marzo

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0[0 god. genn. 1880, da 88.60 a 88.70; Rendita 5 0[0 1 luglio 1879, da 90.75 90.85.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 5; Banca di Credito Veneto

Cambi: Olanda 3, —; Germania, 4, da 136.50 a 136.90 Francia, 3, da 111.60 a 111.85; Londra; 3, da 27.94 a 27.98; Svizzera, 4, da 111.55 a 111.75; Vienna e Trieste, 4, da 237.25 a 237.75.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 22.42 a 22.45; Bancanote austriache da 238.25 a 228.75; Fiorini austriaci d'argento da —.— [— a —.— [—.

PARIGI 2 marzo

Rend. franc. 3 0[0, 82.25; id. 5 0[0, 116.05 — Italiano 5 0[0; 80.50; Az. ferrovie lom.-venete 195. — id. Romane 132. — Ferr. V. E. 276.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane . ; Cambio su Londra 25.23 [— id. Italia 10 5[8, Cons. Ingl. 98 1[16; Lotti 37 3[4.

BERLINO 1 marzo

Austriache 535 50, Lombarde 471.— Mobiliare 153.50, Rendita ital. 81.20.

TRIESTE 2 marzo

Zecchini imperiali	fior.	5.52 [—	5.52 1[2
Da 20 franchi	„	9.42 1[2	9.43 1[2
Sovrane inglesi	„	11.83 [—	11.84 [—
Lire turche	„	—. [—	—.— [—
Talleri imperiali di Maria T.	„	.— [—	—.— [—
Argento per 100 pezzi da f. 1	„	—.— [—	—.— [—
„ da 1[4 di f.	„	—.— [—	—.— [—

LONDRA 1 marzo

Cons. Inglese 98 1[16 a —.—; Rend. ital. 80 3[8 a —.— Spagn. 16 1[4 a .— Rend. turca 10 3[4 a —.

VIENNA 2 marzo

Mobiliare 302.60; Lombarde 189.—, Banca anglo-aust. 274.25; Ferrovie dello Stato —; Az. Banca 838; Pezzi da 20 l. 9.47 1[2; Argento —; Cambio su Parigi 46.80; id. su Londra 117 90; Rendita aust. nuova 71.75.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C.i, 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

N. 9 — 1 pubb.

CONSORZIO ROJALE DI VENZONE

Avviso d'Asta.

Nel 15 marzo p. v. alle ore 9 di mattina si terrà in quest'Ufficio Municipale, e sotto la presidenza del sottoscritto, una pubblica asta per deliberare al miglior offerente l'appalto dei lavori di riordino e riattamento del Rojale detto del Venzonassa.

Tale asta sarà tenuta col mezzo della candela vergine, e giusta le norme del Capitolato d'asta, e verrà aperta sul prezzo indicato nell'appiedi tabella.

L'aggiudicazione provvisoria è vincolata al diritto di esperire il miglioramento delle offerte entro il termine di giorni otto a far tempo dalla data dell'avviso che verrà pubblicato dopo l'aggiudicazione;

Non verranno accettati aspiranti all'asta senza provata o conosciuta idoneità, e senza aver prima fatto il deposito appiedi indicato.

In tutti i giorni prima dell'asta potranno ispezionarsi presso l'ingegnere sig. Coletti dott. Severo di Gemona il Capitolato normale e gli atti tecnici dei lavori da farsi.

Indicazione dei lavori da farsi.

Costruzione di due briglie in pietra lavorata pel ristabilimento della presa dell'acqua, e ricostruzione a nuovo di una porzione del Canale rojale con riatti parziali al medesimo per un'estesa complessiva di metri 229.75.

Prezzo a base d'asta L. 10,346.13; Deposito L. 1,034.61; Minimo delle diminuzioni d'ogni offerta L. 10.

Venzone li 28 febbraio 1880.

IL PRESIDENTE
BELLINA

Vere Pastiglie contro la Tosse

del Deposito Generale in VERONA

FARMACIA DALLA CHIARA A CASTELVECCHIO

Garantite dall'analisi, e preferite dai signori medici — adottate da varie Direzioni di spedali nella cura della *Tosse nervosa*, di *raffreddore bronchiale, asmatica, canina dei fanciulli, abbassamento di voce* e *male di gola*.

Ogni pacchetto delle **Vere Pastiglie contro la Tosse** de deposito Dalla Chiara in Verona, è rinchiuso in opportuna istruzione, munito dei suoi timbri e firma.

E' però noto che qualche esercente si permette la vendita di Pastiglie imitate, e le offre al pubblico sciolte, oppure anche in pacchetti, mancanti del nome del sottoscritto, e di altri requisiti voluti.

Si pregano i signori consumatori a voler osservare se il pacchetto sia in regola, e che sulla etichetta esterna come nella interna istruzione, siavi il nome, timbro e firma del sottoscritto, tanto per il vecchio, come pel nuovo modello. **Giannetto dalla Chiara**
f. c. VERONA

Rivolgere le domande alla Farmacia **Dalla Chiara** in Verona, coll'importo. — Per 25 pacchetti sconto 20 p. 0|0 **franco a domicilio** — Per uno o due pacchetti cent. **75** al pacco.

Deposito in **Udine** — *A. Fabris* — *Fonsaso Bonsembiante* ed in ogni buona farmacia.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — *Via Tornabuoni*, 17, con Succursale *Piazza Manin N. 2* — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco agli co intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alle Farmacie *COMESSATI, ANGELO FABRIS* e *FILIPPUZZI* e nella *Nuova Drogheria* del farmacista *MINISINI FRANCESCO*: in *Gemona* da *LUIGI BILLIANI* Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

ELISIR - DIECI - ERBE

DIECI ERBE

VERMIFUGO - ANTICOLERICO

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da *G. B. FRASSINE* in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro	L. **2.50**
» da 1|2 litro	» **1.25**
» da 1|5 litro	» **0.60**
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis)	» **2.00**

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore
GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (*Bresciano*)
Rappresentante per Udine sig. Hirschler Giacomo

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi
da Udine		**a Venezia**
ore 5.— ant.	omnibus	ore 9.30 ant.
» 9.28 ant.	id.	» 1.20 pom.
» 4.57 pom.	id.	» 9.20 id.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 id.
da Venezia		**a Udine**
ore 4.19 ant.	diretto	ore 7.24 ant.
» 5.50 id.	omnibus	» 10.04 ant.
» 10.15 id.	id.	» 2.35 pom.
» 4.— pom.	id.	» 8.28 id.
da Udine		**a Pontebba**
ore 6.10 ant.	misto	ore 9.11 ant.
» 7.34 id.	diretto	» 9.45 id.
» 10.35 id.	omnibus	» 1.33 pom.
» 4.30 pom.	id.	» 7.35 id.
da Pontebba		**a Udine**
ore 6.31 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.
» 5.01 id.	omnibus	» 7.50 pom.
» 6.28 id.	diretto	» 8.20 pom.
da Udine		**a Trieste**
ore 7.44 ant.	misto	ore 11.49 ant.
» 3.15 pom.	omnibus	» 5.56 pom.
» 8.47 pom.	id.	» 12.31 ant.
da Trieste		**a Udine**
ore 4.30 ant.	omnibus	ore 7.10 ant.
» 6.— ant.	id.	» 9.05 ant.
» 4.15 pom.	misto	» 7.42 pom.

IMPORTAZIONE DIRETTA

DAL GIAPPONE

XII. ESERCIZIO.

La Società Bacologica **Angelo Duina** fu Giovanni e Comp. di Brescia avvisa

che anche per l'allevamento 1880 tiene una sceltissima qualità di

CARTONI SEME BACHI

verdi annuali

importati direttamente dalle miglior Provincie del Giappone, il cui esito fu sempre soddisfacente.

Per trattative dirigersi all'unico Rappresentante in Udine

Giacomo Miss
Via S. Maria N. 8
presso G. Gaspardis
con recapito al n. 16 II. piano

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata: **Pantalgea**, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

Seconda edizione ampliata e riveduta dall'autore dell'utilissimo libro

COLPE GIOVANILI

ovvero

SPECCHIO PER LA GIOVENTU'

TRATTATO ORIGINARIO

CON CONSIGLI PRATICI

contro

L'indebolità Forza Virile

e le Polluzioni.

Il sofferente troverà in questo libro popolare *consigli, istruzioni* e *rimedii pratici* per ottenere il ricupero della *Forza Generativa* perduta in causa di Abusi Giovanili e la guarigione delle *malattie secrete*.

Rivolgersi all'autore:
Milano - Prof. E. SINGER - Milano
Borghetto di Porta Venezia n. 12.

Prezzo L. 3.50
contro Vaglia o Francobolli.
Si spedisce con segretezza.
In Udine vendibile presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE

la deliziosa Farina di Salute Du Barry

REVALENTA ARABICA

RISANA LO STOMACO IL PETTO I NERVI IL FEGATO LE RENI INTESTINI VESCICA MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO BILE E SANGUE I PIÙ AMMALATI

Non più medicine.

PERFETTA SALUTE restituita a tutti e senza medicine senza purghe, nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

I pericoli e disinganni fin qui sofferti dagli ammalati per causa di droghe nauseanti sono attualmente evitati con la certezza di una radicale e pronta guarigione mediante la deliziosa ***Revalenta Arabica***, la quale restituisce perfetta salute agli ammalati i più estenuati, liberandoli dalle cattive digestioni. (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni inveterate, emorroidi, palpitazioni di cuore, diarrea, gonfiezza, capogiro, acidità, pituita, nause e vomiti, crampi e spasimi di stomaco, insonnie, flussioni di petto, clorosi, fiori bianchi, tosse, oppressione, asma, bronchite, etisia (consunzione) dartriti, eruzioni cutanee, deperimento, reumatismi, gotta, febbri, catarri, soffocamento, isteria, nevralgia, vizi del sangue e del respiro, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; *33 d'invariabile successo.*

N. 90,000 cure comprese quelle di molti medici, del duca di Pluscow, della signora marchesa di Brèhan, ecc. **3**

Cura n. 67,218. Venezia 29 aprile 1869.

Il Dott. Antonio Scordilli, Giudice al Tribunale di Venezia, Santa Maria Formosa, Calle Querini 4778, da malattia di fegato.

Cura n. 67,811. — Castiglion Fiorentino (Toscana) 7 dicembre 1869.

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente e perciò desidero averne altre libbre cinque. Mi ripeto con distinta stima.
Dott. Domenico Pallotti

Cura n. 79,422. Serravalle Scrivia (Piemonte) 19 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per un scatola della vostra maravigliosa farina *Revalenta Arabica* la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.
Prof. *Pietro Canevari*, Istituto Grillo.
(Seravalle Scrivia)

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Guardarsi dalle contraffazioni sotto qualsiasi forma o titolo, esigere la vera Revalenta Du Barry.

Prezzi della Revalenta

In scatole: 1\|4 kilogr. l. 2 50. 1\|2 l. 4 50, 1 l. 8, 2 1\|2 l. 19,6 l. 42, 12 l. 78.

Per spedizioni inviare vaglia postale o biglietti della Banca Nazionale.

Casa *Du Barry e C.* (limited) *N. 2, Via Tomaso Grossi; Milano*,

Si vende in Udine ed in tutte le città del Regno presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: ***Udine*** Ang. Fabris, G. Commessati e A. Filippuzzi farmacisti — ***Tolmezzo*** Giuseppe Chiussi — ***Gemona*** Luigi Billiani — ***Pordenone*** Roviglio e Varascini — ***Villa Santina*** P. Morocutti.

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

Da Genova all'America del Sud

partirà il 15 Marzo 1880 per

RIO-JANEIRO

il vapore

PAMPA

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società**, via S. Lorenzo, Num. 8, **Genova.**

ELIXIR REVALENTA ARABICA

Tonico Corroborante Ricostituente

specialità

LUIGI CUSATELLI

MILANO

Fornitore della R. Casa, Brevettato dal R. Governo 23 agosto 1876.

Bottiglia da litro L. 3 - da mezzo litro L. 1.80.

Stabilimento per confezione di liquori sopraffini

FBBRICA PRIVILEGIATA DI WERMOUTH

Milano — *Via S. Prospero, N. 4 in Città* — *Fuori Porta Nuova, N. 8 già 120-E.* — Milano

Deposito da A. Manzoni e C., Via Sala, 14-Roma, Via di Pietra, 91.

Udine, 1880 Tipografia G. B. Doretti e Soci.